

# UpOA News

n. 5

novembre-dicembre 2016

Benvenuti in  
**UpOA News**,  
la newsletter  
dell'Università del Pie-  
monte Orientale sul  
mondo dell'Open Ac-  
cess.

Questa newsletter è rivolta alla comunità scientifica del nostro Ateneo che riteniamo abbia interesse a dare la più ampia visibilità ai risultati della propria ricerca ed in particolare per i dottorandi.

Gli autori della newsletter sono l'Ufficio del Sistema Bibliotecario di Ateneo e i bibliotecari del gruppo di lavoro Open Access.

## *In questo numero:*

- **OA ALL'UPO**  
**Resoconto incontro dottorandi 14 dicembre e altri incontri con dottorandi**
- **Adesione AISA**
- **OPEN RESEARCH DATA**
- **OPEN NEWS**
- **CONSIGLI DI LETTURA**





OA all'UPO

## Resoconto incontro dottorandi 14 dicembre

L'**attività di formazione** del Gruppo di lavoro è ripresa con l'incontro avvenuto a Vercelli il 14 dicembre 2016 con i dottorandi del **DiSUM**.

Il Gruppo considera fondamentale l'attività di formazione verso i dottorandi, protagonisti della futura ricerca scientifica. L'open access rappresenta un'opportunità di maggiore visibilità per le pubblicazioni e, una volta realizzato su larga scala, crea un'ambiente di ricerca maggiormente aperto e collaborativo rispetto a quello attuale.

L'incontro è iniziato alle 15.00 presso un'aula del complesso San Giuseppe; erano presenti solo due dottorandi. Il gruppo ha comunque inviato, tramite email, il materiale della presentazione a tutti i dottorandi del DiSUM e lo ha messo a disposizione sulla piattaforma Dir (il percorso è il seguente: Dir → Servizi agli studenti → info biblioteche → Incontro dottorandi). L'incontro si è aperto con la presentazione del gruppo e delle sue attività proseguendo con un breve "sondaggio" sulla conoscenza dei partecipanti dell'argomento "open access", del **catalogo IRIS** e del **progetto UPO Openthesis**. L'interesse dei partecipanti si è subito concentrato sul progetto Openthesis ed il gruppo lo ha quindi illustrato spiegando cosa sia il catalogo della ricerca IRIS UPO (dove sono caricate le tesi di dottorato), quali siano le fasi del lavoro che il gruppo segue per contattare i dottorandi, caricare e controllare le tesi in modo che su IRIS UPO compaia il pdf solo degli elaborati che non presentino violazioni del diritto d'autore. È stato quindi approfondito il tema del **diritto d'autore** mostrando come le tesi in IRIS garantiscano il rispetto di tale diritto da parte di chi consulta il catalogo e quali siano gli elementi più delicati invece per chi compila una tesi (foto e immagini, articoli pubblicati su riviste, dati sensibili e citazioni).

Il gruppo ha poi spiegato cosa sia l'embargo e quando l'autore lo possa richiedere. Si è proseguito sul tema più generale dell'open access: la storia, le modalità di applicazione e come venga recepito dall'UPO nel Regolamento del dottorato.

Possiamo considerare positivo il bilancio dell'incontro con i dottorandi DiSUM, rilevando comunque una partecipazione limitata, sebbene molto interessata. Il gruppo in futuro si impegnerà a programmare con scadenza regolare questi incontri di formazione, augurandosi di superare in questo modo le difficoltà di comunicazione e di partecipazione.



Per organizzare i prossimi incontri, vi invitiamo a esprimerci la vostra disponibilità ad ospitarne uno presso il vostro dipartimento/struttura, scrivendo a [gruppoaa@uniupo.it](mailto:gruppoaa@uniupo.it).

## Adesione AISA

È con vero piacere che anticipiamo in questa newsletter l'**adesione dell'UPO ad AISA**, l'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta.

L'adesione ha avuto il parere favorevole della Commissione di Ateneo per le Biblioteche a dicembre ed è stata approvata dal CdA nella seduta del 27 gennaio u.s.

Questo passo definisce con maggior forza l'impegno dell'ateneo a perseguire i fini dell'accesso aperto in generale, collaborando con gli altri atenei iscritti ad AISA e, in particolare, a promuovere tale tematica rispetto ai prodotti della ricerca scientifica UPO.

AISA nasce nel marzo del 2015 su iniziativa di docenti e ricercatori di più atenei, per dare corpo alla realtà dell'open access in Italia, anche a seguito dell'approvazione del Legge n.112 del 2013 *Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo* (la quale fa specifico riferimento all'accesso aperto per le produzioni scientifiche che siano state sostenute al 50% o più da fondi pubblici).

Qui la proposta di formazione dell'associazione pubblicata su **ROARS**

<http://www.roars.it/online/proposta-per-la-costituzione-di-unassociazione-italiana-per-la-promozione-della-scienza-aperta/>

Qui la pagina web dell'associazione

<http://aisa.sp.unipi.it/chi-siamo/>

Nell'ultimo seminario per la Settimana internazionale dell'Open Access, tenutosi a Vercelli il 25/10/2016 (vedi UPOAnews n. 4/2016 per il resoconto del Seminario) abbiamo ospitato il professor Roberto Caso, presidente dell'associazione stessa, qui il suo intervento:

[http://sba.uniupo.it/sites/default/files/caso\\_relazione\\_mercificazione\\_vercelli\\_2016.pdf](http://sba.uniupo.it/sites/default/files/caso_relazione_mercificazione_vercelli_2016.pdf)

Fanno già parte di AISA gli atenei di Bergamo, Cagliari, Parma, Torino, Trento, Trieste e Udine.



## OPEN RESEARCH DATA

Dedichiamo spazio in questo numero di UpOA News al tema dei dati aperti della ricerca in ragione del fatto che da gennaio di quest'anno vi sono delle novità su questo tema nell'ambito del programma di finanziamento della ricerca Horizon 2020.

A questo proposito: **H2020 Programme: Guidelines on FAIR Data Management in Horizon 2020** (del 26 luglio 2016), documento disponibile all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants\\_manual/hi/oa\\_pilot/h2020-hi-oa-data-mgt\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants_manual/hi/oa_pilot/h2020-hi-oa-data-mgt_en.pdf)

e anche: **H2020 Programme. Guidelines on Open Access to Scientific Publications and Research Data in Horizon 2020** (Version 3.1 - 25 August 2016)

[http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants\\_manual/hi/oa\\_pilot/h2020-hi-oa-pilot-guide\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants_manual/hi/oa_pilot/h2020-hi-oa-pilot-guide_en.pdf)

Vediamo brevemente di cosa si tratta.

Già dal 2014 la Commissione Europea ha previsto, nell'ambito di Horizon 2020, un progetto pilota per i dati aperti della ricerca (**Open Research Data Pilot - ORD pilot**). Fino al 2016 questo progetto includeva solo alcune aree di ricerca, da gennaio di quest'anno invece il progetto è stato esteso a tutte le aree tematiche previste da Horizon 2020.

Il progetto "**ORD Pilot**" ha lo scopo di migliorare ed ottimizzare l'accesso e il riuso dei dati di ricerca prodotti dai progetti finanziati dal programma Horizon 2020. Le linee guida della Commissione europea in materia di gestione dei dati adottano i principi lanciati dalla Data FAIRport initiative.

I dati della ricerca devono essere **FAIR**, vale a dire **ricercabili (Findable), accessibili (Accessible), interoperabili (Interoperable) e riutilizzabili (Re-usable)**

<http://www.datafairport.org/>

<https://www.force11.org/group/fairgroup/fairprinciples>

Vale la pena riportare un'affermazione contenuta nel documento Horizon 2020 Work Programme 2016 - 2017 (p. 9)

[http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2016\\_2017/main/h2020-wp1617-intro\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2016_2017/main/h2020-wp1617-intro_en.pdf)

*"Access to research data increases returns from public investment, reinforces open scientific inquiry, and enhances the quality and efficiency of scientific research and innovation, thus providing better business opportunity.*

*"The Open Research Data approach will facilitate, through*



*the use of data management plans, access, re-use and preservation of research data resulting from the projects stemming from the work programme."*

"ORD pilot" prende però in considerazione anche la necessità di bilanciare i benefici prodotti dall'apertura dei dati con le cautele imposte dai vincoli della commercializzazione, della protezione dei dati personali e dei diritti della proprietà intellettuale. Questo significa che un progetto di ricerca può prevedere di non dare apertura ai dati, purché l'opzione sia adeguatamente motivata e rientri nelle eccezioni previste da "ORD pilot".

Questa politica è riassunta nella frase "**As open as possible, as closed as necessary**", per indicare l'invito a rendere aperti i dati a meno che la loro chiusura non sia resa necessaria da specifiche motivazioni.

Il progetto "ORD pilot" si applica prioritariamente ai dati che sono necessari per validare i risultati presentati nelle pubblicazioni scientifiche prodotti dai progetti di ricerca finanziati. Altri dati possono essere compresi su decisione dei proponenti. Va sottolineato che i progetti di ricerca non saranno considerati in modo più favorevole per il fatto di prevedere l'apertura dei dati, e non saranno penalizzati i progetti che non avranno questa opzione.

I costi associati con l'apertura dei dati della ricerca possono essere compresi nelle richieste di finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del programma Horizon 2020.

Aderire al progetto "ORD pilot" significa in concreto:

- ✓ sviluppare e tenere aggiornato il Data Management Plan (DMP)
- ✓ depositare i dati in un repository per dati di ricerca
- ✓ assicurarsi che i dati siano liberamente accessibili e possano essere riutilizzati e diffusi.

Il **Data Management Plan (DMP)** è un documento che serve a descrivere la tipologia dei dati che verranno raccolti o prodotti, le caratteristiche dei dataset, le modalità con le quali essi verranno resi accessibili e riutilizzabili, come verranno depositati e conservati, se vi sono vincoli che ne impediscono l'apertura, ecc. ecc. Il DMP è un documento che avrà una prima versione e che dovrà essere elaborato nei primi 6 mesi del progetto, ma che dovrà essere periodicamente aggiornato.

Nel DMP si dovrà rispondere ad esempio a queste domande:



- I dataset: che tipo di dati il progetto raccoglie o genera e a chi potrebbero essere utili?
- Standard e metadati: quali standard saranno adottati nel progetto? Che cosa riguarda i dati? Chi li ha creati e perché? In quale forma saranno disponibili?
- Condivisione: la natura dei dati prodotti consente la condivisione? Vi sono motivi etici o legali che possono avere un impatto sulla condivisione dei dati?
- Archiviazione e conservazione: in quale repository verranno conservati i dati? Quali strategie saranno adottare per la conservazione dei dati a lungo termine e per rendere i dati fruibili anche a distanza di tempo?

<https://www.openaire.eu/opendatapilot>

Un altro elemento da prendere in considerazione è la **scelta del repository** nel quale saranno depositati e conservati i dati. Si possono trovare utili indicazioni all'indirizzo:

<https://www.openaire.eu/opendatapilot-repository>

È possibile:

- Scegliere un repository che già viene utilizzato per la conservazione dei dati per uno specifico ambito disciplinare secondo standard riconosciuti in quella disciplina
- Utilizzare il repository della propria istituzione, se disponibile
- Utilizzare un repository gratuito, ad esempio **Zenodo**
- Scegliere un repository inserito nella banca dati **re3data.org**

Per ulteriori approfondimenti:

[http://ec.europa.eu/research/press/2016/pdf/opendata-infographic\\_072016.pdf#view=fit&pagemode=none](http://ec.europa.eu/research/press/2016/pdf/opendata-infographic_072016.pdf#view=fit&pagemode=none)

<https://www.europegateway.ox.ac.uk/news/update-open-research-data-pilot-mandatory-requirements-2017>

<https://www.openaire.eu/services-factsheets>

<https://www.openaire.eu/edocman?id=798&task=document.viewdoc>

<http://www.rcuk.ac.uk/documents/documents/concordatopenresearchdata-pdf/>

<http://www.oa.unito.it/new/cosa-devo-fare-per-i-dati/>

Digital Curation Centre (DCC): <http://www.dcc.ac.uk/>

EUDAT: progetto collaborativo europeo per un'infrastruttura comune per i dati scientifici <http://www.eudat.eu/>



Lecture:

*Dati della ricerca e bibliotecari* / Paola Gargiulo, Presentazione al Ciclo di Conferenze «Biblioteche, Libri e Documenti : dall'Informazione alla conoscenza 2012-2013" - Roma, 19 aprile 2013

<http://www.slideshare.net/PaolaGar/dati-della-ricerca-e-bibliotecari-20480165>

*Dati aperti e ricerca scientifica: aspetti gestionali e normativi nel contesto dell'e-science* / di Maria Cassella, AIB Studi, V. 53, N. 3 (2013), p. 223-238

<http://aibstudi.aib.it/article/view/9131/9249>

*The Italian Universities RDM WG: tools and best practices* / Paola Galimberti, University of Milan on behalf of the Working Group on research data, RDA National Event in Italy, 14-15 November 2016 - FAIR Data Management: best practices and open issues

<http://www.slideshare.net/ResearchDataAlliance/the-italian-universities-rdm-wg-tools-and-best-practices>

## **Budapest Open Access Initiative – 15 anni di open access**

A febbraio di quest'anno si celebra il 15. anniversario della **Budapest Open Access Initiative (BOAI)**, l'evento che ha sancito i principi fondamentali del movimento dell'accesso aperto e la definizione universalmente accettata di open access.

Ricordiamola:

*By "Open Access" to this [research] literature, we mean its free availability on the public internet, permitting any users to read, download, copy, distribute, print, search, or link to the full texts of these articles, crawl them for indexing, pass them as data to software, or use them for any other lawful purpose, without financial, legal, or technical barriers other than those inseparable from gaining access to the internet itself. The only constraint on reproduction and distribution and the only role for copyright in this domain should be to give authors control over the integrity of their work and the right to be properly acknowledged and cited.*

**OPEN NEWS**



### Le biblioteche tedesche rifiutano l'offerta di Elsevier

Più di 60 delle maggiori istituzioni di ricerca tedesche hanno rifiutato l'offerta di rinnovo degli abbonamenti ai periodici **Elsevier**. La trattativa si è interrotta per divergenze sulla politica relativa ai prezzi e all'open access condotta dall'editore negli ultimi anni.

<http://www.infodocket.com/2016/12/15/journals-sixty-major-german-research-universities-reject-elseviers-nationwide-licensing-offer-no-full-text-access-expected-on-jan-1st/>

<https://www.sub.uni-goettingen.de/en/news/details/voraussichtlich-keine-volltexte-von-zeitschriften-des-elsevier-verlags-ab-dem-112017/>

### Condividere non è un delitto

Accade in Colombia che un laureato in Conservazione e gestione della fauna selvatica si veda accusato di violazione di diritto d'autore, rischiando dai 4 agli 8 anni di carcere. Diego Gomez condivise in **Scribd** un articolo scientifico perché anche i suoi colleghi potessero accedervi. Diego si è visto costretto a operare in questo modo a causa delle scarse risorse documentali e database a cui può avere accesso tramite la sua istituzione.

L'accusa a Diego è un esempio di come il diritto d'autore venga applicato in modo disequilibrato a sfavore dei piccoli utilizzatori che si vedono gravemente penalizzati anche per una minima infrazione.

[https://www.google.it/search?q=traduttore&ie=utf-8&oe=utf-8&client=firefox-b-ab&gfe\\_rd=cr&ei=JY6IWM-7KtLBXqnDILAI](https://www.google.it/search?q=traduttore&ie=utf-8&oe=utf-8&client=firefox-b-ab&gfe_rd=cr&ei=JY6IWM-7KtLBXqnDILAI)





## CONSIGLI DI LETTURA

### 135 testi di filosofia in download gratuito

Il sito **Open culture** mette a disposizione materiali ad accesso aperto per la formazione continua di vario genere. Tra le ultime novità il l'accesso gratuito al testo di moltissimi testi di filosofia, alcuni dei quali scaricabili in vari formati.

<http://www.openculture.com/2014/11/download-110-free-philosophy-ebooks-from-aristotle-to-nietzsche-wittgenstein.html>

<http://www.openculture.com/free-philosophy-ebooks>

### Top ten dei migliori articoli open del 2016

**Opensource.com**, sito che raccoglie storie di soluzioni open nel campo della tecnologia, dell'educazione, dell'economia, della salute, della giurisprudenza, delle scienze umane e di molto altro, propone i suoi 10 migliori articoli del 2016, naturalmente open access, risultato della collaborazione tra professionisti e ricercatori.

[https://opensource.com/article/16/12/best-of-science?sc\\_cid=701600000011jVAAAY](https://opensource.com/article/16/12/best-of-science?sc_cid=701600000011jVAAAY)

### Open Access e scienze umane

**Ledizioni** ha pubblicato una nuova monografia disponibile ad accesso aperto sulla piattaforma **DOAB** (Directory of Open access Books) all'indirizzo: <https://goo.gl/cm0z1g>

*"Open Access e scienze umane: note su diffusione e percezione delle riviste di area umanistica"* a cura di Luca Scalco. Il volume comprende i contributi di:

Antonella De Robbio, Paola Galimberti, Alberto Zigoni, Fulvio Guatelli, Sergio Demarchi e Alessandro Leccese, Sandra Astrella, Marina Guglielmi e Gianluigi Rossini, Claudia Criveller e Andrea Gullotta, Fabrizio Slavazzi, Luca Scalco, Enrico Zucchi e Paolo Bettiolo

Dall'abstract presente sul sito DOAB:

*"Di che cosa si parla quando si menziona l'Open Access? Come e con che costi possono circolare i testi? Come questi vengono percepiti da chi li gestisce, da chi li distribuisce e da chi li legge? I contributi di questa miscellanea, rivolti soprattutto al pubblico di fruitori delle riviste umanistiche, forniscono alcune risposte a tali domande. Si dispongono in un ampio ventaglio di riflessioni, di diverso tenore e argomento, per discutere di uno strumento di pubblicazione innovativo*



*e sempre più diffuso, ma ancora in via di definizione ed accettazione.*

### **Open Access eBooks disponibili sulla piattaforma JSTOR**

[http://about.jstor.org/open-access?cid=eml\\_jb\\_OA\\_02\\_2017](http://about.jstor.org/open-access?cid=eml_jb_OA_02_2017)

**JSTOR**, la piattaforma di riviste accademiche e monografie, offre anche dei contenuti ad accesso libero, e in particolare una lista di ebooks di autorevoli case editrici quali University of California Press e University of Michigan Press. Al momento sono disponibili più di 100 titoli ma l'elenco si arricchirà nel corso di quest'anno di alcune centinaia di nuove risorse. I volumi sono liberamente accessibili e vengono distribuiti con una delle licenze Creative Commons secondo quanto deciso dall'editore di volta in volta. Gli ebooks non hanno DRM, quindi non ci sono restrizioni, non ci sono limiti al numero di downloads per ciascun capitolo e alla possibilità di stampare i volumi compresi nell'elenco.



La nostra newsletter si può riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, modificare LIBERAMENTE.

Deve essere ATTRIBUITA chiaramente agli autori.

NON può essere usata per FINI COMMERCIALI.

Se viene modificata o riutilizzata si deve applicare all'opera derivata lo STESSO TIPO DI LICENZA.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

**La newsletter è disponibile anche online nelle pagine del Sistema Bibliotecario all'indirizzo:**

**<http://sba.uniupo.it/progetti-e-attività/progetto-open-access/upoa-news>**

Se vuoi ulteriori informazioni o vuoi esprimere un tuo commento puoi scrivere a: [gruppoOA@uniupo.it](mailto:gruppoOA@uniupo.it)

**Gruppo OA**  
**Sistema Bibliotecario di Ateneo**

Silvia Bello  
Rosa Romeo  
Luca Tenconi  
Chiara Zara

**UPO**   
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE